



Ecomuseo del paesaggio lomellino
Palazzo Strada – via Roma 10
Ferrera Erbognone (PV)

Ferrera Erbognone, 23 marzo 2009

Relazione bilancio 2009

Nel 2009 l'Ecomuseo del paesaggio lomellino entra nel suo primo anno di attività effettiva, dopo l'elezione degli organi direttivi avvenuta nelle ultime settimane del 2008.

Fra le iniziative pianificate dal consiglio direttivo, nell'ottica di tutelare, valorizzare e promuovere il territorio geografico della Lomellina, rientra una serie di "lezioni sul campo" a favore degli alunni delle scuole dell'obbligo. In particolare, nella prospettiva di avviare la promozione paesaggistico-culturale del nostro territorio, si è pensato di far conoscere e apprezzare le garzaie che costellano la Lomellina, zone umide in cui l'ambiente è ancora incontaminato e dove, in particolare, nidificano gli aironi. Inoltre, gli alunni potranno scoprire i castelli che hanno fatto la storia della Lomellina a partire dal Medioevo fino a oggi. L'iniziativa sarebbe promossa di concerto con gli istituti comprensivi e i circoli didattici della Lomellina.

Inoltre, l'Ecomuseo del paesaggio lomellino ha avviato la realizzazione del sito Internet avvalendosi della professionalità di una società informatica del territorio. Nelle intenzioni del consiglio direttivo, il portale dovrà rappresentare una finestra che ognuno, collegandosi a Internet, potrà aprire per scoprire le emergenze naturali e le manifestazioni della cultura materiale e immateriale della Lomellina. Ogni Comune aderente all'Ecomuseo avrà una sua pagina, in cui saranno riassunti i dati principali, gli eventi annuali e una storia del paese. Lo stesso sarà per le associazioni, che potranno raccontare la loro attività culturale e a beneficio del territorio. Il portale, naturalmente, una volta inaugurato, sarà sempre aggiornato a cura del coordinatore e dell'assistente.

Non meno importante l'attività di promozione pubblicitaria. Il consiglio direttivo ha ritenuto opportuno che l'Ecomuseo si doti di una pubblicazione (*brochure*) con cui diffondere in modo agile e immediato le proprie attività nelle varie manifestazioni pubbliche. L'opuscolo dovrà contenere, in modo schematico e con l'ausilio di immagini, la valorizzazione delle risorse locali, materiali e immateriali, delle pratiche di lavoro e delle produzioni locali, la memoria storica, la vita locale, la cultura materiale e immateriale e quella del paesaggio.

Il consiglio direttivo ha poi deliberato di realizzare un progetto di valorizzazione del dialetto lomellino (o meglio dei dialetti) attraverso l'intervento dell'etnografo Marco Savini, autore di varie pubblicazioni nel campo del recupero delle tradizioni e della cultura immateriale. Il lavoro prevede, in particolare, interviste agli anziani dei nostri paesi.

Infine, nel 2009 saranno realizzati vari interventi a costo zero. Per esempio, il professor Giuseppe Castelli, assessore alla Cultura al Comune di Candia Lomellina, coordinerà una serata culturale sui percorsi religiosi della Lomellina attraverso l'utilizzo di diapositive e di immagini.

Il presidente
Giovanni Fassina

Il coordinatore
Umberto De Agostino